

Forma e colore per liberare le emozioni



ARTE DENTRO

ESPOSIZIONE DI OPERE DI PERSONE DETENUTE

CHIOSTRO DI SAN BERNARDINO

Via Provolo, 28 - VERONA

VENERDI' 3 OTTOBRE 15.00/20.00; inoltre a conclusione
della celebrazione del Transito di San Francesco
che si terrà alle 21.00

SABATO 4 OTTOBRE 15.00/20.00

DOMENICA 5 OTTOBRE 9.00/12.00 - 15.00/20.00

Le opere, realizzate durante i corsi di pittura,
sono state raccolte negli anni da fra Beppe,
frate francescano e fondatore dell'Associazione.
Il ricavato sarà devoluto in beneficenza.



FRATI MINORI
Convento S. Bernardino



La Fraternità
Prevenzione Carcere Territorio



Associazione LA FRATERNITÀ ODV
Via A. Provolo n. 28 – 37123 Verona
Tel. 045 8004960
C.F. 01733950230 – n° repertorio RUNTS : 55652
www.lafraternita.it – mail: info@lafraternita.it

Verona, 7 settembre 2025

L'Associazione La Fraternità ODV insieme alla Comunità dei Frati Minori del Convento di S. Bernardino ha il piacere di proporre e invitare ad un'esposizione di quadri: ***"Arte dentro – Forma e colore per liberare le emozioni"***.

Saranno esposti quadri realizzati qualche anno fa dai detenuti della Casa circondariale di Montorio, nei corsi di pittura promossi da La Fraternità, partecipati soprattutto da chi si sentiva portato per l'attività artistica o chi non aveva mai avuto possibilità di dedicarsi. Guidati da esperti e insegnanti volontari, i reclusi, nel corso di un anno, riuscivano a produrre opere di un certo interesse, alcune delle quali rimaste nella sede dell'Associazione.

Fra Beppe, che ora è ospitato presso una casa di riposo della sua comunità nel padovano, ha pensato bene di proporci di organizzare questo evento, per mettere a disposizione i quadri rimasti e offrire a tutti la possibilità, con un'offerta libera, di acquistare tali opere. Per suo desiderio, il ricavato sarà devoluto in beneficenza.

Negli anni '90, egli stesso annualmente organizzava la mostra "Tramurales" e il ricavato veniva distribuito tra gli autori dei quadri. Per uno di loro, Toby, diventato amico di tanti, la passione è continuata anche una volta terminato il periodo di detenzione, riuscendo a produrre opere di qualità, fino ad allestire delle mostre in proprio.

Nelle interminabili giornate di reclusione rese ancor più cupe dall'assillo dei propri pensieri, dipingere trasporta in una dimensione di "libertà". L'attività aiuta ad esprimere sentimenti ed emozioni, a riflettere, a confrontarsi, a cambiare punto di vista, favorendo così anche un recupero personale e sociale. Per questo, in modi diversi, la proposta artistica sta continuando ancora oggi.

A marzo dello scorso anno, il prof. Luca Saggiore dirigente del CPIA (scuola per adulti, presente anche in carcere) ha attivato un laboratorio artistico per realizzare un murales dedicato a papa Francesco, che a maggio scorso ha fatto visita ai detenuti della casa circondariale, dedicandovi buona parte della sua visita pastorale a Verona.

Il laboratorio ha proseguito nei mesi successivi, con decorazione di piccoli oggetti, poi con il recupero e la

decorazione di alcune porte degli Istituti Scolastici "Dante Alighieri" e "Duca D'Aosta" di Veronetta. Il progetto ripartirà nelle prossime settimane.

Nelle Sezioni femminili, invece, si propone un'attività artistica in uno spazio dedicato. Una ex-docente di liceo artistico, socia dell'Associazione, ha allestito un laboratorio volto in particolare a modellare l'argilla. Che si tratti di un piccolo oggetto o di uno studio più impegnativo, è un'occasione per ritrovare l'emozione del veder nascere una forma dal nulla, come per magia. È un'esperienza che distrae e rigenera, che insegna nuove procedure e riporta all'antico legame fra le nostre mani e la terra. Quest'anno per la seconda volta il gruppo del femminile parteciperà a fine settembre al Festival della ceramica di Verona con le opere realizzate.

Nel laboratorio si possono inoltre sperimentare tecniche pittoriche come l'acquerello oppure dedicarsi al disegno. Anche nella Biblioteca femminile non mancano mai i colori e vi si esprime creatività con fili e stoffe con cui realizzare lavori collettivi. Attraverso l'importante dimensione del lavorare insieme recentemente sono stati realizzati due arazzi il cui messaggio è: l'essere essenziale parte di un tutto.

Qualche notizia di La Fraternità: è un'associazione di volontariato di ispirazione cristiana e francescana, aperta a chiunque ne condivide le finalità: si dedica a sostenere moralmente i detenuti e le loro famiglie, per accompagnare i percorsi di recupero, per sensibilizzare giovani, opinione pubblica e istituzioni sul significato della pena e sui problemi del carcere. Nel suo agire, si ispira all'articolo 27 della Costituzione, il quale sancisce che le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità, devono tendere alla rieducazione del condannato, sia rispettata la dignità della persona, e devono avere come obiettivo il reinserimento sociale del reo, promuovendone la rieducazione.

Fraternità si propone proprio questo, collaborando sia con l'Istituto carcerario sia con altri enti e associazioni, tramite l'ascolto, la vicinanza, la proposta di alcune attività, tra cui la scuola o la presenza nella biblioteca, aiutare nella ricerca di lavoro per chi è a fine pena.

A richiesta dei docenti, i volontari sono disponibili nelle scuole superiori per accompagnare gli studenti in un percorso di legalità, introdurli a conoscere i vari aspetti della giustizia e della pena, per superare pregiudizi e proporre un cambiamento di mentalità.

La mostra si terrà a Verona presso il chiostro di San Bernardino in Via Provolo, 28 e sarà aperta nei seguenti orari:

- **venerdì 3 ottobre** ore 15.00/20.00 e a conclusione della celebrazione del Transito di San Francesco, che avrà inizio alle ore 21.00
- **sabato 4 ottobre** ore 15.00/20.00
- **domenica 5 ottobre** ore 9.00/12.00 e 15.00/20.00.

Ringrazia per la disponibilità e cordialmente saluta

presidente La Fraternità

